L’augustana Ilenia Falco a The Voice of Italy: sceglie Guè Pequeno

Ha 16 anni, una voce bellissima e ha convinto i coach di The Voice of Italy. Nuovo talento della provincia di Siracusa che inizia a farsi strada. Ieri,quarta Blind Audition per l’edizione 2019 della fortunata trasmissione di Rai Due. E Ilenia Falco, augustana, ha convinto. Si è presentata con la canzone “Le tasche piene di sassi” di Jovanotti, nella versione di Giorgia. Per lei, apprezzamento da parte di Elettra Lamborghini, che al termine della sua esibizione è anche corsa ad abbracciarla, Gigi D’Alessio, Gué Pequeno . Tutti l’avrebbero voluta in squadra con loro. Alla fine, contro ogni previsione, anche dei suoi stessi familiari, ha scelto di unirsi alla squadra di Gué Pequeno. Per rivedere la sua esibizione, clicca

qui

Auchan vende a Conad anche l’ipermercato di Melilli. Simply, domani i licenziamenti

Anche l’ipermercato Auchan di Melilli, all’interno del parco commerciale Belvedere, passa a Conad. Rientra nell’accordo di vendita siglato tra Auchan Retail Italia e il gruppo

cooperativo italiano di distribuzione. Conad acquisisce il 100% di Auchan spa, ossia tutte le attività Auchan e Simply ma non in Sicilia dove i supermercati a marchio Simply dovrebbero passare a Decò. Perdite perduranti nel tempo e la difficoltà nel sostenere le attività commerciali in Italia hanno spinto il gruppo retail presieduto da Edgar Bonte alla cessione.
"È sicuramente un fatto positivo che si tratti di un'azienda italiana e ci auguriamo che vengano garantiti tutti i lavoratori alle attuali condizioni economiche e normative", il primo commento alla notizia dei sindacati regionali, Uiltucs in particolare. Rimane però nel limbo la posizione dei lavoratori, anche siracusani, dei supermercati Simply. Domani a Palermo incontro per avviare la procedure di licenziamento collettivo per 264, 28 tra Siracusa, Priolo e Lentini.

Fuori pericolo la 24enne in Rianimazione dopo l'incidente in viale Tica

Non è più in pericolo di vita la ragazza siracusana di 24 anni vittima sabato di un incidente stradale in viale Tica. I medici del policlinico di Catania, dove è ricoverata in Rianimazione, stanno per sciogliere la prognosi sulla vita. E' sveglia, non accusa deficit cognitivi e respira da sola. Ha superato le ore critiche, dopo la prima operazione al braccio al Cannizzaro di Catania, dove era stata trasferita dopo essere stata stabilizzata all'Umberto I di Siracusa.
Rimane comunque ancora ricoverata in Rianimazione. Ed è probabile che debba essere sottoposta ad ulteriori interventi di chirurgia plastica al braccio. E' ancora presto per valutare se accuserà limitazioni nella mobilità dell'arto che,

nell’incidente, è rimasto incastrato tra la ruota della moto, il parafango e la marmitta con una torsione innaturale di diversi gradi.
L’incidente è avvenuto nella notte tra sabato e domenica scorsa. La 24enne era a bordo di una moto di grossa cilindrata, seduta come passeggera. Sarebbe caduta all’indietro, finendo incastrata con il braccio.

Foto: la moto la notte dell’incidente

I “conti” del Comune di Siracusa: aumentano le tariffe, serve pure contenimento spesa

Servizi al rialzo a Siracusa. Ampiamente preannunciato, è arrivato il momento di parlare di “numeri”. Dopo i rilievi mossi dalla Corte dei Conti e il successivo intervento del consiglio comunale di Siracusa, che ha dato mandato all’amministrazione Italia di aumentare il costo dei servizi in città, la giunta è passata alla cifre.
Nei giorni scorsi, contestualmente all’approvazione della bozza di Bilancio di previsione 2019, l’esecutivo comunale ha stabilito i nuovi importi: dalla tassa per l’occupazione del suolo pubblico, che in Ortigia arriva ad aumentare, nelle aree di pregio, del 200 per cento; all’utilizzo del Campo Scuola Pippo Di Natale; dai parcheggi a pagamento, alle “strisce blu” delle zone commerciali del capoluogo, passando per il servizio di mensa scolastica. Tutto, insomma, costerà di più. In alcuni casi si parla del 20 per cento, in altri casi del 36. Motivo

di protesta da parte di chi, usufruendo dei singoli servizi, non ha preso molto bene la decisione del Comune e si sente, per questo, “vessato”. Protestano le associazioni di categoria, preoccupate delle ripercussioni economiche per le attività commerciali e per gli esercenti. Protestano gli sportivi che usano il campo “Pippo Di Natale”.
Il sindaco, Francesco Italia spiega le ragioni della decisione assunta. “La scelta dipende dalle condizioni in cui ci troviamo- esordisce il primo cittadino- Non esiste sindaco al mondo a cui faccia piacere aumentare il costo dei servizi. E’ una scelta impopolare, ma di responsabilità. Stiamo amministrando una città e occorre farlo con serietà e, come sempre, con la sincerità che abbiamo promesso ai siracusani. La Corte dei Conti- ricorda Italia- aveva parlato chiaro e il consiglio comunale di Siracusa ha ritenuto indispensabile aumentare il costo dei servizi per evitare di arrivare a situazioni gravissime come quella che si riscontra in oltre 100 comuni siciliani, in dissesto o pre-dissesto e ad esempio, per non andare molto lontano, nella vicina Catania”.
La situazione attuale, spiega il sindaco Italia, “dipende in parte da scelte compiute negli scorsi 20 anni, senza per questo voler condannare o assolvere nessuno. In parte dipende dalla crisi, ancora fortissima, soprattutto al Sud”. In altre parole vuol dire che “tutte quelle risorse che un tempo venivano erogate dallo Stato e dalla Regione sono state progressivamente decurtate. I Comuni, per i servizi, devono in sostanza fare da soli”. Nel dettaglio di Siracusa, il primo cittadino ricorda che “alla decisione di operare aumenti orizzontali, abbiamo preferito quella di tutelare le fasce più deboli e i servizi socio-sanitari. Scelta politica di cui ci assumiamo la responsabilità”. In merito agli aumenti legati alla Cosap, la tassa sull’occupazione del suolo pubblico, Italia puntualizza che “riguarderanno attività che negli ultimi anni hanno incrementato notevolmente i propri fatturati e hanno potuto aprire nuovi locali pubblici. Ho richiesto all’Ufficio Attività Produttive una tabulazione, che dimostri come gli aumenti siano coerenti con le tariffe delle altre

città italiane”.
Non ancora sufficientemente trattato è però l’aspetto del contenimento dei costi della macchina pubblica. E ci sono poi i casi dei servizi il cui costo è persino aumentato (come igiene urbana e bus navetta), con aggravio di spesa per un bilancio già di suo zoppicante.

Il futuristico progetto per “entrare” in aeroporto con il treno, anche da Siracusa

L’obiettivo è ambizioso e con una scadenza: entro il 2021 ci sarà una stazione all’interno dell’aeroporto di Catania. Il modello è Fiumicino con un progetto che prevede un tunnel sopraelevato per mettere in collegamento la fermata dei treni (si lavora a Bicocca) e il Terminal A dell’aeroporto. Poi, attraverso un tapis roulant i passeggeri raggiungeranno l’area desk.
Della realizzazione ne hanno parlato l’assessore regionale alle Infrastrutture, Falcone, la Sac (società di gestione dell’aeroporto di Catania) e rappresentanti di Rete Ferroviaria Italiana. Hanno tracciato un cronoprogramma di massima che vuole portare nel 2020 alla creazione di una nuova stazione ferroviaria dentro l’aeroporto.
Intanto proseguono i lavori per la fermata di Bicocca che dal prossimo anno sarà collegata attraverso bus navetta direttamente allo scalo aeroportuale. “Vogliamo accelerare ancorasul progetto del collegamento fra la stazione e il terminal”, spiega l’assessore regionale Falcone.

Siracusa. Gli studenti puliscono spiaggetta Maniace, è la giornata ecologica europea

Giornate ecologica europea ed anche a Siracusa le scuole rispondono alla “chiamata” ambientalista. Studenti del Gargallo, dell’Insolera e dell’Alberghiero questa mattina si sono messi all’opera per ripulire la spiaggetta del Maniace, dal fossato al mare; altre squadre “In servizio” al molo del Talete.
La giornata è organizzata dall’Area Marina Protetta del Plemmirio e Marevivo. Slogan dell’appuntamento è “let’s clean up Europe”.

A Viterbo “Tumarankè”, documentario con protagonisti i migranti minori di Siracusa

Proiettato a Viterbo, in anteprima, all’istituto Della Chiesa di Montefiascione il film-documentario “Tumatakè”. Protagonisti sono i migranti minori non accompagnati residenti a Siracusa. Progetto delle Dugong Films, curato da Camilla Paternò, Simona Coppini e Marta Tagliavia con il videoreporter Giacomo Zandonini.

Tumaranké è una parola della lingua bambara che definisce “chi si mette in viaggio alla ricerca di un futuro migliore”. E proprio i giovani “viaggiatori” sono i protagonisti dl documentario che ha coinvolto un gruppo di 40 minori stranieri non accompagnati in un workshop di educazione all’immagine e filmmaking.
Ne esce uno spaccato della loro vita in Italia, la comunità dove risiedono, le nuove amicizie, i sogni, le fragilità, i momenti di solitudine, e poi l’inserimento in un nuovo paese dove giorno dopo giorno, mentre imparano una lingua, scoprono e ci fanno scoprire una cultura dell’inclusione possibile, gettando così le fondamenta per un futuro comune.

Siracusa. Ripitturata la Casa del Pianto di via degli Orti: nuovi progetti per il Santuario

Ripitturata, grazie alla generosità di “un’innamorata della Madonna delle Lacrime”, l’abitazione di via degli Orti in cui, dal quadretto raffigurante Maria, sgorgarono lacrime umane in quegli storici giorni del prodigio,d al 29 agosto al primo settembre 1953. La Casa del Pianto è stata ritinteggiata nei giorni scorsi, a partire dall’8 maggio, giorno dedicato alla Supplica alla Madonna di Pompei. Da domenica 12 maggio, l’abitazione di via degli Orti è stata restituita alla preghiera dei fedeli e dei pellegrini.
La generosità di un’altra devota della Madonnina ha permesso il restauro della porticina del tabernacolo dell’Eucarestia della Casa del Pianto.

Il Rettore,Padre Aurelio Russo, ha espresso gratitudine “per la generosa partecipazione di tanti fedeli che in vario modo sostengono le opere del Santuario, patrimonio della Chiesa siracusana e di tutta la Città di Siracusa.
Durante la Veglia della notte di Pasqua, il Rettore ha comunicato “il sogno di poter ristrutturare la Casa della Carità del Santuario, progetto che diventerà realtà con il generoso contributo dei benefattori”.
Confermata, intanto, “dopo un periodo di discernimento, la “Casa Famiglia della Comunità Giovanni XXIII – La Madonnina e Santa Lucia”, ispirata al carisma del santo prete don Oreste Benzi, più volte pellegrino nel nostro Santuario. L’Associazione di don Oreste è presente in 42 nazioni, con 300 famiglie solo in Italia. Il film “Solo cose belle” che, martedì 14 maggio alle 20.00, sarà trasmesso presso la Multisala Planet Vasquez di Siracusa, presenta la viva realtà di queste Case Famiglie che non si nascondono dietro a strutture convenzionate con operatori o figure non familiari, ma sono semplicemente famiglie con una mamma e un papà che accolgono, insieme ai propri figli naturali, anche “figli rigenerati nell’amore””.
.

Esclusivo. L’eroe normale: parla l’uomo che ha bloccato il rapinatore dei postamat

Marco, il nome è di fantasia, è una persona normale. Un tranquillo lavoratore che non ha esitato un attimo a difendere la sua famiglia e gli affetti. Se il rapinatore seriale dei postamat di Siracusa è stato arrestato, gran parte del merito

è suo. Ha avuto il coraggio e la lucidità di fare una cosa folle quanto coraggiosa e decisiva: mettersi all'inseguimento del rapinatore che aveva appena puntato un'arma contro sua moglie, intenta a prelevare.
Eppure a sentirlo al telefono, sembra reduce dalla più normale delle avventure. Voce pacata, incline al sorriso ed alla battuta. Marco accetta ben volentieri di raccontare cosa è accaduto. Mancano pochi minuti alle 22 di ieri sera. Si ferma con l'auto in viale Tunisi per prelevare una somma al postamat. Scende la moglie, dentro la macchina restano lui e la figlia. Mentre la donna si avvicina allo sportello, nota dallo specchietto retrovisore un uomo con il casco che fa il giro dell'auto e si fionda contro il fianco di sua moglie. Punta una pistola e le intima di non gridare, prelevare e consegnargli i soldi. La signora, però, viene colta dal panico ed urla. Chiama a gran voce il compagno che si fionda fuori dall'auto ed in pochi secondi si scaglia contro il rapinatore. "Ho visto che mia moglie era in piedi e stava bene e mi sono messo all'inseguimento di quella persona armata", ci dice. "Non ci ho pensato su molto. Lui scappava, io l'ho rincorso. Mi urlava di lasciarlo stare altrimenti mi avrebbe sparato e mi puntava la pistola contro. Ma non mi ha messo paura. Avremo corso forse per 200 metri. Ad un certo punto si è infilato in una traversa di via Grottasanta, io non l'ho visto più. C'era solo il casco per terra ho seguito la traccia e l'ho trovato. Dovevo prenderlo. Nel frattempo è partita la chiamata alla polizia. L'ho agguantato e l'ho tenuto bloccato, scaraventandolo a terra. Con le ginocchia sul suo petto gli ho impedito di muoversi. Si dimenava ed ha perduto la pistola. Mi supplicava di lasciarlo andare". Nel frattempo arrivano gli agenti e si ritrovano l'insolita scena davanti. "Ho fatto il mio dovere, non mi aspetto alcun riconoscimento. Se succede qualcosa alla mia famiglia o ad un soggetto debole, io entro in azione". Bravo "Marco"!

foto: il postamat di viale Tunisi, a dx l'uomo arrestato

Siracusa. L’ultimo saluto a Luciano Sapienza: Cattedrale gremita e commozione

Era gremita, questa mattina, la Cattedrale di Siracusa. In tanti hanno voluto dare l’ultimo saluto a Luciano Sapienza, vittima del naufragio del peschereccio a bordo del quale, con il suo equipaggio, svolgeva una battuta di pesca nelle acque al largo di Malta. La città si è stretta intorno alla famiglia, sindaco in testa, presente con altri rappresentanti dell’amministrazione comunale, i vigili urbani, il gonfalone del Comune, i rappresentanti della Capitaneria di porto e, in tanti, a rappresentare la marineria locale. La funzione religiosa è stata celebrata dal padre Tito Marino, concelebrata con padre Marco Serra. Un pensiero di preghiera è stato rivolto anche all’altra vittima della tragedia in mare, il giovane marocchino Zakaria. Durante la cerimonia è stato letto un passaggio tratto dal Libro della Sapienza: “le anime dei giusti sono amati dal Signore. La morte per noi è un evento tragico- ha detto il parroco durante la sua omelia. Ma Luciano, nel momento della sua morte, non era solo. Era con Cristo. Quando moriamo, facciamo un salto, nelle mani di Dio. Luciano- aggiunto- rimane comunque con noi, dentro di noi, nel ricordo e nella fede”.